## Scheda 4 · Tecnici dei Comuni e degli enti

> **Il clima che cambia nel Barigadu e nel Guilcier (proiezioni 2021–2050)**
> Giorni con massima oltre 35 °C: da circa 22 a circa 34 l'anno. Notti tropicali (minima oltre 20 °C): circa 15 in più l'anno.
> Pioggia massima giornaliera: in media da circa 46 a circa 56 mm. Siccità già diffusa oggi, aggravata dall'aumento dell'evaporazione.
> Incendi 2005–2025: circa 9.650 ettari percorsi dal fuoco nel territorio delle due Unioni.

### Cinque risultati per la pianificazione

1. **Clima e territorio hanno ruoli distinti.** Il clima determina il livello del rischio e la sua crescita; le differenze tra un luogo e l'altro dipendono per il 57–91% dall'esposizione in otto combinazioni su dieci. È qui che il piano locale ha leve dirette: esposizione, sensitività, capacità adattiva.
2. **Calore negli abitati.** Metà del rischio è in 317 celle da 100 m; fattori determinanti: suolo impermeabile, scarsità di alberature, popolazione anziana. Priorità alla zona continua Abbasanta–Ghilarza–Norbello e ai piccoli comuni del lago.
3. **Alluvioni e frane.** Il rischio più localizzato: metà in 185 celle, 114 km di strade nelle fasce PAI, Abbasanta con il 36,4% del rischio del sistema insediativo. Interventi puntuali possono coprirne gran parte; servono anche informazione e allerta per chi percorre le strade.
4. **Incendi.** Tre ambiti distinti: margini degli abitati a contatto con la vegetazione; beni culturali isolati (Aidomaggiore, Sedilo, Paulilatino); altopiano agro-pastorale dove il fuoco è ricorrente.
5. **Rischi sovrapposti.** Gli abitati concentrano più pericoli: azioni dentro e ai margini dei centri rispondono a più rischi insieme.

### Come usare le mappe

- Affidabili per individuare comuni e zone a rischio più elevato e i fattori che lo determinano; da leggere con cautela alla scala della singola cella.
- Le tavole degli ambienti naturali vanno lette per zone di qualche chilometro.
- Le tavole future della siccità non indicano un'attenuazione del problema (l'indice non considera l'evaporazione); quelle degli incendi indicano dove il danno sarebbe maggiore, non dove il fuoco si svilupperà.
- Dove la fascia PAI manca, la tavola non segnala rischio: riflette l'assenza di uno studio, non l'assenza del pericolo.

### Domande per il laboratorio

- In quali strumenti vigenti (PUC, regolamento edilizio, piano di protezione civile, piano antincendio) può essere integrata ciascuna azione?
- Quali azioni richiedono risorse o competenze che gli uffici oggi non hanno?
- Quali azioni vanno attuate prima di altre, e quali a scala di Unione?

Fonte: Relazione sul rischio climatico del Piano (gruppo di lavoro Rete Gaia, 2026). Le mappe indicano dove il rischio si concentra; non prevedono singoli eventi né danni.